



COPIA

COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO

Provincia di CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 18

OGGETTO :
APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE PROPOSTE DALL'ESECUTIVO.

L'anno **duemilaquindici** addì **trentuno** del mese di **marzo** alle ore **8** e minuti **30** nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
ELLENA Gianfranco	Sindaco	X	
GHIO Vilma Enrica	Assessore	X	
POETTO Sergio	Assessore	X	
Totale		3	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Signor **ZULLO Dott. Raffaele** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor **ELLENA Gianfranco** nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATA la relazione del Sindaco

PREMESSO

a) che la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015. Nello specifico, il comma 611 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*", ovvero:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

CONSIDERATO

a) che il comma 612 della legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

b) che al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

c) che il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione;

d) che la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013) pertanto, in caso di omissione, è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

e) che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

f) che tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa, anch’essa, alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata sul sito internet dell’amministrazione interessata;

g) che la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

VISTO che lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;

RITENUTO di approvare e fare proprio il suddetto Piano e, esercitando la funzione “*propositiva*” di cui all’art. 48 co. 2 del TUEL, di invitare il Sindaco a sottoporlo al Consiglio comunale nella prima seduta utile iscrivendolo all’ordine del giorno della riunione;

DATO ATTO del parere favorevole concernente la regolarità tecnica reso ai sensi dell’art. 49 del T.U. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio interessato;

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso parere favorevole ai sensi dell’art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012;

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l’intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprio il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*;

Inoltre,
con separata unanime votazione

DELIBERA

Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 del T.U. n. 267/2000

COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO

Provincia di cuneo

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

IL SINDACO

Nella disposizione inserita nella Legge di stabilità dell'anno 2015, Legge n.190 del 2014 articolo 1 comma 611, si avvia un percorso di razionalizzazione delle partecipate, sul quale, non potrà non incidere, anche quanto sinora fatto in termini di applicazione della normativa prevista nella legge finanziaria del 2008 (Legge n. 244 del 2007) supportata del c.d. Piano Cottarelli i cui termini sono stati riaperti dalla legge di stabilità del 2014 (Legge n. 174 del 2013), che già imponeva un evidente "disboscamento" delle partecipate non essenziali in società da parte del Comune.

Le Regioni, le Provincie, i Comuni, a decorrere dal 12 gennaio 2015, devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionaria direttamente o indirettamente possedute. Da un punto di vista soggettivo la norma è chiara nell'individuare i soggetti obbligati nelle amministrazioni pubbliche "locali" mentre da un punto di vista oggettivo devono essere comprese le società non solo partecipate in senso stretto ma anche gli enti strumentali o comunque collegati al Comune.

L'obiettivo dichiarato dal legislatore deve essere quello di razionalizzazione con una riduzione delle società partecipate anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- Eliminare le società "non indispensabili" rafforza quanto già disposto nell'art 3 comma 27 della Legge n. 244/2007; in sostanza sono società indispensabili quelle la cui attività non sia diversamente ottenibile in altro modo;
- Sopprimete le società che sono composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- Eliminare le partecipazioni in società con oggetto analogo o simile;
- Aggregare su scala più vasta le società che svolgono servizi pubblici locali;
- Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi, degli organi di controllo, delle strutture aziendali, riduzione delle relative remunerazione;

CONSIDERATO che il Comune di Villar San Costanzo ha le seguenti partecipazioni:

- 1) Azienda cuneese dell'acqua S.p.A. – partecipazione 0,87%

- 2) Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.A. – partecipazione 0,60%
- 3) Consorzio Ecologico Cuneese –partecipazione 0,90%
- 4) Consorzio Socio Assistenziale Valli Grana e Maira – partecipazione 3,78%

CONSIDERATO che, alla luce delle partecipazioni in essere, non possono essere applicate procedure di razionalizzazione i quanto:

- 1) I servizi resi non possono essere trasferiti a società che svolgono servizi simili;
- 2) La partecipazione di modestissima entità economica è per l'espletamento dei servizi indispensabili

STABILISCE

Che non sussistono le condizioni per procedere ad una razionalizzazione delle partecipate;

Il presente Decreto viene pubblicato sul sito Internet del Comune e trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti

Villar San Costanzo,

IL SINDACO

ELLENA Gianfranco

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to ELLENA Gianfranco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZULLO Dott. Raffaele

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line ai sensi art. 32 Legge 69/2009 dal giorno 10 APR. 2015 e vi rimarrà, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267, per quindici giorni.



IL SEGRETARIO COMUNALE
(ZULLO Dott. Raffaele)

Parere tecnico formulato dal Responsabile del servizio:
Favorevole / _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Claudia Cerutti

Parere tecnico formulato dal Responsabile Finanziario:
Favorevole / _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Claudia Cerutti

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si da atto che del presente verbale viene data oggi 10 APR. 2015 giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ZULLO Dott. Raffaele

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art.134 comma 3 Decreto Leg.vo 18/8/2000 n.267)

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la suesesa deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenze, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi dell'art.134 comma 3 del Decreto Leg.vo 18/8/2000 n.267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

li 10 APR. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
(ZULLO Dott. Raffaele)